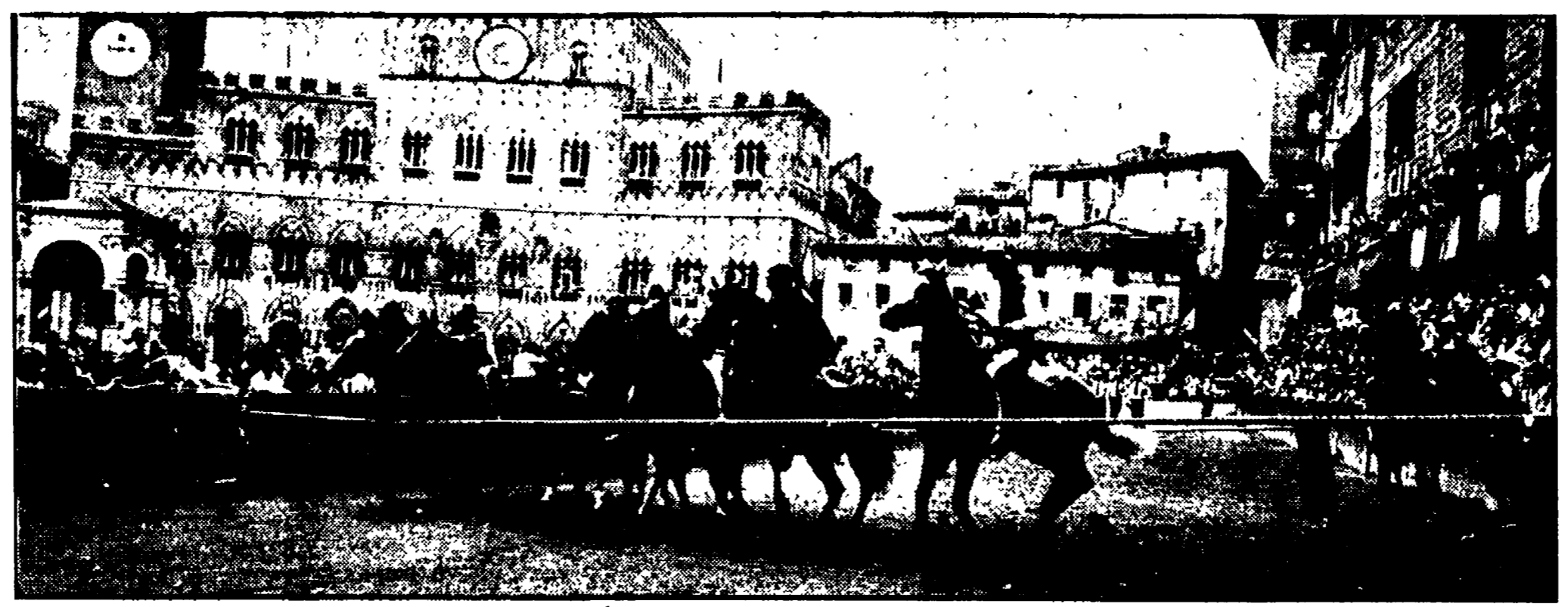


Tende in piazza dei chimici a Follonica e Massa Marittima

GROSSETO — Questa mattina in piazza Sivioli a Follonica e in piazza Garibaldi a Massa Marittima, per iniziativa dei lavoratori chimici del Casone di Scarlino, operanti alla Solmine e alla Montedison, verranno installate due tende per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla vertenza contrattuale della categoria. Lo slogan che farà da filo conduttore che sarà apposto davanti alle strutture mobili è «I chimici spiegano ai cittadini i motivi della lotta».

Mercoledì manifestazione davanti all'Apice a Massarosa

VIAREGGIO — Anche in Versilia ci si prepara ad una lotta più incalzante e più serrata per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei settori tessile-abbigliamento calzature, sia dell'industria che dell'artigianato. La Fulca ha indetto per il giorno di mercoledì 4 luglio una manifestazione di zona che avrà luogo a Massarosa e che si formerà davanti al calvario Apice alle ore 9.



Selva e Nicchio le grandi favorite del Palio del 2 luglio

La febbre di Siena è già esplosa con la «tratta»

Alla vincitrice dell'anno scorso è toccato «Saputello»

SIENA — Selva e Nicchio appaiono come le due grandi favorite del Palio del 2 luglio, ma un'altissima percentuale di possibilità di poter conquistare la vittoria finale possono averla anche Aquila e Leocorno. La «tratta» di ieri mattina (l'assegnazione dei cavalli per sorteggio alle 10 contrade che corrono il Palio) ha infatti dato una mano alla Selva (che già vinse il Palio di luglio dello scorso anno) e a Nicchio (vincitore del Gran Premio nazionale dei mezzosangue e potentissimo cavallo di sette anni. Non ha mai vinto il Palio, ma lo scorso agosto si mise in luce con una stupenda corsa. A guidarlo sarà ancora una volta Silvano Vignoli, il leccese, che da più anni che gli vinse per la Selva nel luglio '78 e che, proprio con Saputello, fu protagonista di una gara in cui Nicchio invece può contare su Urrilio un sauro focoso e forse scorretto in partenza ma con una struttura fisica che gli dà in gara le spinte adatte alla piazza. A montarlo sarà Leonardo Viti detto Canapino, già vincitore di tre palii che però vuole a tutti i costi riprendere i suoi successi, l'ultimo dei quali risale al 1971 nel Palio della Pantera. Il Nicchio, poi, non vince il Palio dal 1969. Aquila ha avuto in sortite Rimini, un baio vincitore di due palii ma che i successi di Urbino (che questo luglio però non c'è) nei due anni dello scorso anno hanno messo un po' in ombra: resta, specialmente se riuscirà a trovare una montatura adeguata, uno dei cavalli da battere per ora il fantino che lo monterà si chiama Sebastiano Deledda detto Riccione. Il Leocorno, invece, che non vince dal 1954 e pertanto è

CASTELLI DEL GREVEPESA. FATTORIE RIUNITE DEL CHIANTI CLASSICO. La grande cantina chiantigiana sulla via Grevigiana (Ponte di Gabbiano) tra Ferrone e Greve - TEL. (055) 821.101 - 821.196 - è aperta nelle ore 8.30-12, 14-17 tutti i giorni feriali (compreso il sabato) per la vendita della «botte» ai privati consumatori dei suoi generi e originali vini della zona classica. È iniziata la vendita dell'ottima vendemmia 1978.

mangiar bene! GUIDA GASTRONOMICA DELLA TOSCANA. RISTORANTE RACCOMANDATO DA ACC. CUCINA ITAL. (GUIDA RISTORANTI 1978) «L'ESPRESSO» (GUIDA RISTORANTI 1979). V. Ginori - V.E. Mayer LIVORNO - Tel. 22.588

il viaggiatore SPECIALITA' PESCE SALA - CERIMONIE. LIVORNO - Via De Lardere, 15 Tel. (0586)-25073

ROSTICCERIA GIARDINO RISTORANTE di William Medici CUCINA TIPICA TOSCANA - EMILIANA. LIVORNO - V.le Italia, 103 - Tel. 807002

TRATTORIA IL SOTTOMARINO SPECIALITA' - MARE IN GIARDINO. LIVORNO - VIA TERRAZZINI 48 - TEL. 23771

RISTORANTE Quartier generale de' papponi della 'osta. La Libecciatà. Piazza Guerrazzi, 15 - Tel. 24559 - LIVORNO

MILTON CUCINA MARE (Livorno) Via della Vittoria, 12 - Tel. 0586 620345 SI CUCINANO ARAGOSTE VIVE

Cav. Oriano Guadagni. Forniture per: Bar - Ristoranti Alberghi - Comunità. MAGAZZINI - UFFICI SALE CAMPIONARIE. Via Guerrazzi, 47 55049 VIAREGGIO (Italy) Telefono (0584) 392294/5



Il Grifone d'oro agli scariolanti

GROSSETO — Il Grifone d'oro, il massimo riconoscimento che la città di Grosseto conferisce a chi ha concorso a onorare nella varia attività umana, è stato assegnato per il 1978 alla cooperativa dei Terrazzini, meglio conosciuta come dei Badanti e degli Scariolanti, che quest'anno compie i suoi 80 anni di vita. La commissione costituita dal sindaco di Grosseto Giovanni Finetti, da Andrea Ottolini e dai rappresentanti della Pro loco, con voto unanime ne ha approvato l'assegnazione con una motivazione nella quale si legge che costituirono con atto del 7 maggio 1959, la cooperativa Terrazzini ha lavorato duramente per tutto il nostro secolo, erigendo, scavando fosse e canali, frangendo strade, completando l'acquedotto idraulico iniziato da Lorenza e cinque punti: 1) che da parte del pubblico ministero è stato rinviato a giudizio per il reato di favoreggiamento; 2) che il ministro competente provveda a garantire la massima celerità nelle assegnazioni di carburante alla provincia di Pisa onde evitare danni alla trebbiatura dei cereali e alla paralisi del pubblico trasporto; 3) una conoscenza esatta e pubblica delle giacenze di gasolio esistenti presso tutte le agenzie e in modo particolare i consorzi agrari; 4) una immediata iniziativa degli enti locali per una puntuale conoscenza delle situazioni esistenti a livello locale in accordo con le iniziative che saranno sviluppate dalle province e dalla Regione Toscana; 5) che si addivenga ad una rapida e positiva conclusione della trattativa aperta dalla Regione Toscana con l'AGIP volta ad assicurare le forniture per il normale funzionamento degli ospedali, dell'agricoltura, del trasporto.

Una speranza per le «nonne»

SIENA — È il palio delle «nonne». Dove «nonna» secondo il lessico senese, non sta a significare una amabile vecchietta, ma la contrada che da più anni non vince. È il palio delle «nonne», dicevano sia perché in gara le «nonne» vera e propria (il Leocorno che è a digiuno da più anni) sia perché ad essa fanno contorno altre non meno «afamate» di vittoria. Cominciamo proprio con il Leocorno, una contrada che non vince dal settembre 1954 quando in occasione del palio straordinario per l'anno Mariano — una accoppiata di gran prestigio per gli anni '50 (Vittorino e la cavalla Gaudezia) — portò la contrada alla vittoria. Ma se il Leocorno è un cavallo che si ride: due luglio 1955 l'ultima volta che i contradaisti di O-vile hanno avuto la soddisfazione di cantare «vittoria E di cantarla, tra l'altro, che erano stati a digiuno per 33 anni, cioè dal 1922. Il ventesimo secolo, infatti, non è stato molto generoso con i bruciacchi, che dal 1900 hanno vinto, sino ad oggi solo 4 volte. Dal 1955 la sorte, poi, ha voltato ostinatamente le spalle a questa contrada che sembra aver stipulato un ferreo contratto con la sfortuna: l'ultima vicenda di questo excursus di scolorita risale appena allo scorso agosto

Un mistero i guai di Urbino

SIENA — Quando ieri mattina i cavalli sono entrati nell'entrone comunale i contradaisti più esperti hanno subito notato la sua asceca abbasita. Subito a ruota, tra le «afamate» di palio vien poi la Torre che vinse il suo ultimo palio il 16 agosto 1967. Quattro anni fa, nel 1962, 1963, 1964 e 1966. Da allora più niente, ed anche se nella «memoria» dei senesi è rimasta l'impressione di una contrada che vince un palio dopo l'altro, è un fatto che il Drago non vince da ben 13 anni. Dopo il Drago, nella lista d'attesa viene il Nicchio che ha visto sfrecciare primo il suo cavallo per l'ultima volta nell'agosto di dieci anni fa: il 1969. L'inizio degli anni '60 non era stato cattivo per il rione dei Pispi, che dopo anni di astinenza e l'Aquila (ultimo palio vinto nel 1973) ha una voglia matta di vendicare l'ancor fresca vittoria della rivale Pantera avvenuta nella scorsa speranza agosto 1978. Più tranquilli Istrice (1975) e Civetta (1976), per non parlare della fortunatissima e abilitissima Selva (nove vittorie nel dopoguerra) che ha vinto nel luglio di un anno fa. Quale di queste contrade riuscirà a sziare la sua «afame» di Palio? Tutto è possibile anche se non si può fare a meno di notare che, almeno sulla carta, la sorte sembrerebbe aver tagliato fuori Bruco, Torre e Drago che si sono viste assegnare dei soggetti nuovi che rappresentano una incognita. È fortunata la contrada del Leocorno che ha avuto in sorte il vecchio ma sempre appetibile Pancezio, vincitore di più di un palio negli anni scorsi. Un'altra contrada speranzosa di interrompere la serie negativa, infine, è il Nicchio, che ha avuto in sorte un ottimo soggetto: Urrilio, un sauro di sei anni che promette piuttosto bene. Sarà una di queste la vincitrice? Difficile dirlo per ora

Ma sulla battaglia ci sono ancora tracce di catrame

Non c'è più la «macchia nera» nel mare davanti a Capalbio

GROSSETO — La Capitaneria di porto di Livorno, con una nota del suo comandante, Francesco Cerenza, ha risposto all'onorevole comunista Ivo Faenzi, in merito ad una chiazza di catrame che nel maggio scorso aveva fatto la sua preoccupante apparizione nello specchio di mare fra Manfredino e Capalbio. In tale tratto di mare, sottolinea la Capitaneria, ispezioni effettuate con le motovedette in dotazione all'ufficio hanno escluso la ulteriore presenza di idrocarburi. Per quanto riguarda le sostanze catramose arrivate sulla battaglia, non è emersa nessuna indicazione sulla loro provenienza e probabilmente è da attribuire a navi transitate al largo della costa. La Capitaneria di porto ha quindi ricordato che per la gravità del problema si è tentato di dare soluzioni sia sul piano internazionale che su quello nazionale. Il ministero della Marina mercantile ha predisposto un piano di pronto intervento per i casi di inquinamento e altrettanto è stato fatto localmente dalle Capitanerie di porto. Con il personale e con i mezzi disponibili — scrive Cerenza — viene sviluppata ogni possibile azione di vigilanza e di prevenzione, ma indubbiamente l'organizzazione non è in grado di risolvere il problema in via preventiva, anche perché poco favorita da un adeguato il-

Scorte insufficienti per la trebbiatura

Allarme a Pisa: senza gasolio per i campi

PISA — Manca il gasolio in provincia di Pisa. La situazione è particolarmente pesante per l'agricoltura e per i servizi di trasporto pubblico. Lo rileva con preoccupazione un documento del Pci pisano nel quale si illustrano le proposte comuniste per far fronte alla mancanza di energia. «Già da parte dell'amministrazione provinciale e delle organizzazioni caritate, afferma il documento della federazione pisana — è stato evidenziato come di fronte al fabbisogno di gasolio di 19 mila quintali per i lavori stagionali di trebbiatura vi siano in provincia giacenze complessive di 1.665 quintali di carburante. È pertanto reale il pericolo che si vada al blocco della trebbiatura ed alla perdita di una consistente parte del raccolto di cereali se non si troverà un rimedio a questa situazione. Soprattutto nella Val di Cecina — continua il documento — già oggi si manifestano una serie di difficoltà a reperire il gasolio. Anche per il trasporto pubblico — si afferma più oltre — vi è reale

Ricordo del compagno Ghizzani

Nel decimo anniversario della scomparsa del compagno Danilo Ghizzani di Foggibonni, la sorella, la zia, i cognati e le nipoti ne ricordano l'amore, la bontà e la generosità umana che ebbe, far memoria, per il partito, per i propri simili, e sottoscrivono 60 mila lire per la stampa comunista.

«Tre giorni» dedicata al Jazz a Viareggio

VIAREGGIO — Il 5 luglio prenderà il via la «tre giorni» dedicata al jazz, manifestazione che si iscrive nell'ambito del decentramento della IV Rassegna Internazionale del jazz Pisa-Firenze. La manifestazione organizzata con il patrocinio oltre che della Regione Toscana, anche del Comune di Viareggio in collaborazione con l'ARCI e il Centro Musica Hop Frog e costituisce il primo significativo riconoscimento alla partecipazione del centro viareggino al Centro Studi sul jazz in Toscana recentemente costituitosi. Da tempo l'Hop Frog ha coraggiosamente aperto le porte alle esperienze musicali più attuali nell'area della musica improvvisata come attestano buona parte della sua attività concertistica. La costituzione del Centro Toscano nonché la rassegna pisana e fiorentina rappresentano un'ottima occasione per poter presentare in una formula organica concerti di jazz di alto livello espressivo e spettacolare. Per venire al programma della manifestazione che appunto inizierà il 5 luglio presso lo Stadio dei Pini, la prima esibizione comprenderà lo spettacolo del flautista di Los Angeles James Newton oltre a quello del Trio di Leroy Jenkins, Anthony Davis e Andrew Cyrille. La Rassegna continuerà il 7 con l'attesa Unity Troup del pianista compositore Adegoke Steve Colson, un quartetto inedito per l'Italia proveniente da Chicago. Infine il 9 sarà la volta dell'Ensemble del trombettista Leo Smith, con Bobby Naughton, Dwight Andrews e Wes Brown.

aroccone SABATO SERA BALLO LISCIO con «L'ULTIMA EDIZIONE»

FAVOLOSO MOBILI TARABELLA QUERCETA A SOLI 2.490.000 AMPIA GARANZIA

Graetz è PROGRESSO. Cinescopio Helicrom 70% di luminosità in più per una visione perfetta anche in piena luce. Cassetta Giochi Tele-match... Tennis, calcio, elettronica... giochi didattici elettronici sullo schermo. Cassetta Tele-text In un prossimo futuro, la ricezione sul vostro schermo di qualsiasi informazione da una banca centrale dei dati.